

RIFIUTI ROMA IN ABRUZZO: D'ALFONSO, "NO AIUTO A PIGRI, DITECI TEMPI E QUANTITA'"

8 Gennaio 2018



PESCARA - "Noi vogliamo conoscere le quantità, i tempi e quello che si sta facendo per riorganizzare il ciclo dei rifiuti a Roma. Cioè quanto deve durare questa solidarietà che noi vogliamo mettere in campo e soprattutto qual è lo sforzo straordinario che sta facendo Roma per non trovarsi permanentemente nell'emergenza. All'interno di questa cornice, poiché non siamo al mercato tra soggetto istituzionale e soggetto istituzionale, precisiamo anche i valori economici".

Così Luciano D'Alfonso, presidente della Regione Abruzzo, interviene a Effetto Giorno su Radio 24 in merito all'ipotesi che la sua regione accolga l'eccesso di rifiuti di Roma.

"Noi, intanto, siamo abituati a fare le istruttorie, tenendo da conto che non stiamo parlando di fesserie, né per quanto riguarda la città di Roma, che rappresenta un valore per la collocazione turistica e culturale non solo del Lazio ma dell'intera Italia, né per quanto riguarda l'Abruzzo che deve decidere di accogliere", ha aggiunto.

Secondo il governatore, "siamo già solidali e per tutto il 2018 abbiamo già impegnato una nostra capienza di conferimento nella Marsica. Adesso c'è un nuovo problema, noi non siamo capaci di essere insensibili sul piano istituzionale, coltiviamo la dimensione della solidarietà istituzionale, abbiamo avuto il terremoto, Rigopiano, conosciamo questo valore e non solo perché abbiamo patito noi, però vogliamo conoscere il curriculum di questa vicenda".

"Quali sono i numeri, quali sono i tempi e qual è lo specifico di dedizione in più che loro stanno assicurando per non trovarsi permanentemente nell'emergenza. Questo si fa tra soggetti istituzionali. Io adesso promuoverò nell'arco delle prossime ore una riunione di merito, poiché noi abbiamo oltre 250 mila tonnellate in più di capacità da offrire, ma non la vogliamo consumare rispetto alla pigrizia, la vogliamo consumare rispetto ad uno scuotimento organizzativo", sottolinea ancora a Radio 24.